

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo POLITICO-QUOTIDIANO in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 alla linea - Pubblicità economica Cent. 10 alla parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 gennaio a 31 dicembre 1894
LIRE 16
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Pur troppo!

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Roma 28 (sera).

Alla porta di dove doveva uscire la folla si accalcava fin dalle sette e la gente a frotte continuava ad entrare in chiesa.
Nell'immenso tempio quelle 10 mila persone non rendevano certo difficile il camminare, ma formavano come una fitta muraglia umana attraverso alla quale il Sommo Sovrano doveva passare e sarebbe passato fra il rispetto a un tempo e l'entusiasmo.
Erano tutti fedeli?
Non oserei affermarlo.
Erano tutti, come si dice, clericali?
Credo di poter dire di no.
Ma quando, preceduto e seguito dalla sua corte, Leone XIII è entrato in chiesa, sotto le volte magistrali di San Pietro, scoppiarono evviva calorosi e fra essi, più entusiastico, più forte il grido di *Viva il Papa Re, Viva il Santo prigioniero!*
Il gran vecchio benediceva sorridendo e nella sua faccia scarna gli occhi vivissimi scintillavano.
È bello - diceva lieta la folla man mano che egli procedeva - è ancora forte, è ancora robusto.

Leone XIII disse la sua messa come un giovane prete, agile e svelto, ascoltò la messa di ringraziamento e poi ascoltò l'indirizzo che gli lesse il parroco della chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio a Trevi.
A questo indirizzo il Papa rispose e ad un certo punto, parlando del suo popolo di Roma, disse:
« Fate quindi ragione, quale amarezza inondi il nostro cuore, ogni volta che poniamo mente alle malagevoli condizioni di Roma, aggravate per indiretto dalle condizioni generali della penisola. — Auguriamo riparabili le distrette presenti, e sollecito il restauro dell'ordine, dove l'ordine fu turbato: ma intanto Roma soffre. E fuori del nostro intendimento il rindandare qui i tempi anteriori - quando la paterna provvidenza dei Papi dava alla città non anni, ma secoli, di prosperità onorata e tranquilla. Non era la felicità, perchè nè gli

uomini, nè gli umani Istituti ponno darla; « era bensì una ragionevole agiatezza, sicura del domani, era un vivere riposato e comoda, posto, dove non mancava cosa a quello che si chiama benessere. Oggi è evidente l'opposto. Si cogliesse almeno dalla dura esperienza questo costrutto, che s'arrivasse finalmente a vedere dove sieno le origini prime del male e dove il più possente rimedio ».
Plaudi la folla a queste parole, e quando, dopo la benedizione, risalito nella sua portantina il Papa, il corteo si avviò per riaccompagnarlo in Vaticano, anche più calorose di prima scoppiarono le acclamazioni, anche più entusiastici gli evviva al Papa Re.
Non tutti, in quella folla, erano credenti, non molti erano clericali, ma questi avevano ragione di emettere le loro grida, perchè il Papa aveva detto cose che tutti avevano impressionato, moltissimi persuasi.

Pur troppo!
Chi può non riconosce che Leone XIII ha ragione quando, mettendo a confronto le condizioni di Roma d'un tempo e quelle d'adesso trova le prime di gran lunga migliori?
La crisi edilizia travaglia da anni la città, da anni le vie non finite mostrano al sole i ruderi di luride catapecchie. Enormi fabbricati stanno là, incompiuti.... Crollano gli Istituti di credito e il panico invade tutti quanti. I piccoli scioperi si succedono, i disoccupati aumentano. I forestieri non vengono da nulla attratti. Il carnevale langue e sembra un'anticipata quaresima.
Dove sono andati i corsi splendidi? Dove sono andate le tradizionali feste carnevalesche? Dove i sontuosi balli? Dove la grande vita romana?

Fu un lampo il rifiorire di questa città. Per dieci, quindici anni Roma parve rinata a nuova, santuosissima vita, ma rapida e crudele fu la ricaduta.
Prima delle città italiane, Roma per prima sentì gli effetti di quella nobile gara di eroismi fatti da tutti i governi che si succedettero in Italia dal '76 in poi.

Che ha fatto il Governo per Roma?
Aveva una città in buona parte ostile che doveva conquistare, e politicamente, invece, favori - quando non aizzò - tutto quello che la parte a lui ostile poteva sempre più allontanare.
Basterebbero i fatti successi per il funerale di Pio IX, basterebbe il carattere aspro dato o lasciato dare al monumento a Bruno, per dimostrarlo.
Favori le pazzie edilizie, e potenti famiglie crollarono.
E nelle pazzie edilizie non curò di rinnovare la vecchia Roma, di succhiarla, di darle aria e vita nuova, ma fece quasi sorgere due città vicine all'antica e lasciò questa quel che era prima.

Doveva migliorare le amministrazioni che erano tutte scorrette e malate, non curanti del loro male perchè sicure che un giorno o l'altro una qualche eminenza le avrebbe risanate, e favori invece i disordini della Banca Romana.
Nulla fece il Governo per togliere l'antagonismo fra i *Romani de Roma* e i *buzzurri*. Ed oggi dopo 23 anni che Roma è diventata quel che doveva e deve essere: « la capitale d'Italia », essa si trova a non essere ancora - modernamente - degna, essa si trova senza industrie di cui il Governo non ha favorito il sorgere, senza commerci, coinvolta nella gravissima crisi generale che tiene sofferente e agitato il paese e allontana da essa la maggiore delle sue risorse: i forestieri.
C'è da rallegrarsi di questi risultati?

Lo so. Molte cose sarebbero andate egualmente, molti guai sarebbero lo stesso e forse peggio capitati alla città eterna, della condizione presente non si può rendere solo colpevole il Governo, nè soprattutto il passato Governo saprebbe e potrebbe porvi riparo.
Ma oggi che i mali si fanno sentire acutamente, si può chiedere a coloro che l'attuale ordinamento politico non amano, si può chiedere che non se ne servano?
I partiti politici - e specialmente gli estremi - hanno sempre fatto così ed è naturale che lo facciano.
Reazionari e rivoluzionari ce ne furono sempre nel mondo. Debellare i primi, frenare i secondi con il benessere della gran maggioranza, ecco la saggezza dei Governi.
Ma quando invece tutt'altro fa il Governo, si rifugiano i sofferenti da una parte e dall'altra dove trovano chi facilmente li persuade.
Post hoc, ergo propter hoc.

E la meno positiva, ma la più comprensibile e la più comoda delle formule.
Nè certo si può chiedere che di essa non faccia tesoro quel partito che per il libero esame non ha mai avuto troppo vive simpatie e che dall'esame spassionato delle cause complesse dei mali odierni certamente si tiene lontano.
Nè rossi nè neri; questo il grido tante volte emesso da coloro che vogliono l'Italia come oggi è retta, come oggi è costituita, più o meno, ma se mai, non certo in nessun modo diminuita.
Ma viceversa che ha fatto l'Italia? Tutto il possibile perchè e i rossi e i neri avessero modo di alzar la testa.

Spensierati e inabili, ci siamo ridotti a questo punto che, mentre il Governo lotta per uscire dalle difficoltà finanziarie, queste, alla loro volta, e le loro sorelle - le difficoltà economiche - fanno ribellare i contadini di Sicilia, fanno scorrere in Lunigiana le bande armate, fanno infine che il Papa in S. Pietro

davanti a dieci mila persone possa trovar ragione di tanto per la sovranità che rappresenta sul confronto fra le condizioni d'un tempo e le attuali!
E intanto che fa l'Italia?
Scettica e fatalista aspetta la manna dal cielo, e il cielo per lei è lo Stato; nè, pare, che si sia ancora accorta che da questo, se essa non ci mette niente del suo, ben poco di buono può aspettarsi.
Fra un mese Leone XIII ridiscenderà in S. Pietro, e per la chiusura delle feste giubilari dirà una messa solenne all'altare della Confessione per la quale verranno distribuiti un centomila inviti.
Si ripeteranno allora le grida d'oggi, forse più calorosamente perchè nelle condizioni odierne un mese basta a rincrudire la situazione.

Ma il Governo sarà sempre impavido nel confidare nel patriottismo degli italiani, e questi nello sperare nella saggezza del loro Governo.
In varie città ci saranno dei comizi per il mantenimento di un ufficio di registro, o per la domanda di una pretura.
E la Camera - se sarà aperta - voterà quel giorno una nuova spesa.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — (Camera). Il ministro di agricoltura presenta un progetto che eleva a 7 franchi il dazio sui grani, a 11, 13 e 15 il dazio sulle farine secondo il grado di finezza, a 13 il dazio sul semolino e sulle paste d'Italia.

LONDRA, 30. — L'agenzia Reuter pubblica un dispaccio datato da Rio Janeiro, di stamane ore dieci ricevuto a Londra nel pomeriggio di oggi, il quale annunzia un grave conflitto fra l'ammiraglio degli insorti Saldanha e la squadra degli Stati Uniti comandata da Benham, Saldanha avendo aperto il fuoco contro una nave da guerra degli Stati Uniti, Beham gli rispose. Si impegnò un vivo combattimento che terminò colla disfatta completa di Saldanha che si è arreso. Il ministro del Brasile a Londra non ha ricevuto nessuna notizia in proposito, ma non dubita punto della sua autenticità. Egli crede che la fine della rivoluzione sia questione di giorni. Le due squadre brasiliane entreranno domani o posdomani nella Baia di Rio Janeiro. Restano ora a poche miglia soltanto un incrociatore della Repubblica e due o tre navi di trasporto.
SOFIA, 30. — Fu pronunziata la sentenza nel processo contro i fratelli Ivanow per cooperazione contro la vita del principe Ferdinando e di Stambulov.
Luca Ivanow fu condannato a 15 anni di carcere duro e Stojan Ivanow a tre anni di carcere semplice senza perdita dei diritti civili.

CADICE, 30. — Nuove bande armate furono segnalate, nonchè riunioni clandestine in aperta campagna.
I manifesti anarchici circolano fra i contadini.

SOFIA, 30. — La principessa di Bulgaria ha partorito alle 7 di stamane un schio.

SOFIA, 30. — Il principe Ferdinando diretto il seguente proclama in occasione della nascita del principe ereditario:
« Al mio popolo amatissimo! Oggi martedì 18/30 dell'anno di grazia 1894, alle 7,15 antimeridiane nel nostro palazzo principesco di Sofia, la principessa regnante Maria Luigia di Borbone, mia augusta sposa, coll'aiuto di Dio ha felicemente partorito un maschio al quale abbiamo imposto il nome di Boris ed il titolo di principe di Trnovo.
« Il neonato, principe bulgaro, erede del trono di Bulgaria, principe di Trnovo, duca di Sassonia, cavaliere di prima e di quarta classe dell'ordine al valor militare, insignito del collario di Sant'Alessandro, fu da noi proclamato come lo proclamiamo comandante del quarto fanteria Plevna, comandante del quarto cavalleria e comandante del terzo artiglieria.
« Annunciando questo fausto avvenimento al nostro amatissimo popolo dirigiamo fervide preghiere all'Onnipotente perchè conservi e protegga il nostro augusto figlio, erede del trono di Bulgaria e perchè gli dia salute, felicità e successo in tutte le sue opere ed imprese per bene, la gloria e la felicità della nostra cara Patria.
« Dato dal nostro palazzo di Sofia il giorno di Sant'Atanasio del 1894, settimo del nostro Regno. »
Tutta la città è imbandierata. Enorme entusiasmo.

PIETROBURGO, 29. — Il bollettino dell'imperatore stasera reca:
Il miglioramento continua. La temperatura fu durante il giorno più bassa che la temperatura della giornata d'ieri. Stasera alle ore 9 la temperatura era a 38.
Il polso è buono, la respirazione più libera, la tosse più leggiera.
PIETROBURGO, 30. — Nel pomeriggio di ieri il miglioramento della salute dello Czar continuò a progredire. La temperatura è a 38,2. La tosse è cessata, l'umore molto migliore.
PIETROBURGO, 30. — Lo Czar ha passato la notte turbata dalla tosse. La temperatura era di 38 gradi.
Lo stato generale della salute è considerevolmente migliorato.
PIETROBURGO, 30. — Lo Czar prosegue a migliorare.
La temperatura non arrivò a 38 gradi, l'infiammazione diminuisce sebbene la bronchite continui.

BUENOS AYRES, 30. — Gli insorti di Rio Janeiro si impadronirono, dopo un sanguinoso combattimento, di Por. Madams.
Assediano Nichtenoy la cui resa è attesa prossimamente.

SICILIA-LUNIGIANA

Al Tribunale militare di guerra
Palermo, 30

Oggi ebbe luogo la udienza del Tribunale militare di guerra.
Presiede il colonnello Bartolomeo Binda, comandante il reggimento guide.

APPENDICE 25)
del Comune - Giornale di Padova

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO
di
SAVERIO MONTÉPIN
PARTE PRIMA

— Disgraziata, signore, me no, giacchè, grazie a voi, non sono più battuta e mio padre ha potuto comperarsi delle vesti da inverno.
— Ah! non mi parlate di vostro padre, - interruppe Maurizio, - è un ubbriacone e un pigro, è un...
— È mio padre, - mormorò dolcemente Leontina.
— A veste ragione, figlia mia, cento volte ragione e io ho torto! Siete più che buona... siete perfetta! Ma il fatto sta che non voglio che vi bastiate lo stomaco col vostro panino e colla bottiglia d'acqua... Farete colazione con me...
— Oh! no, signore, ve ne prego...
— Perché dunque?
— Non oso...
Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

— Vi fu forse paura?
— Oh! signor Maurizio...
— Sono due giorni che lavorate da me; è poco, ma vi saranno bastati per conoscere il mio modo d'agire... Io non tormento mai le mie modelle anche quando queste modelle sono donne che amano di essere tormentate: a più forte ragione quelle che timide e timorose come voi vogliono e devono essere rispettate, vicino a me sono sicure come vicino ad un fratello.
— So bene che siete un giovane onesto, signor Maurizio: quindi vorrei lavorare da voi per molto tempo... sempre... giacchè gli altri studi mi fanno paura...
— Ebbene, giacchè mi conoscete, non rifiutate quello che vi chiedo... Andiamo, accettate, non è vero?
— Giacchè lo volete assolutamente...
— Giuseppe, - disse vivamente Maurizio andando ad aprire la porta dello studio, per essere inteso dal suo cameriere.
Quest'ultimo apparve sulla soglia.
— Il signore mi ha chiamato? - domandò egli.
— Servimi subito da colazione...
— Qui, signore?
— Sì, e metti due coperti. La signora fa colazione con me.
— Ah! istante, signore, ah! istante!... Giuseppe scomparve e ritornò quasi subito portando una piccola tavola già apparecchiata. Maurizio prese Leontina per la mano e la fece sedere in faccia a sé.
La prima parte della colazione fu silenziosa. La giovane, molto timida, mangiava appe-

na, e Maurizio assorto in quelle preoccupazioni incessanti che accompagnavano il concepimento di un'opera d'arte, non lasciava cogli occhi l'abbozzo posto sul cavalletto.
Tutt'a un tratto sembrò scuotersi le sue preoccupazioni artistiche che lo dominavano.
— Leontina... - disse egli rivolgendosi alla giovane.
Quest'ultima alzò su di lui i suoi grandi occhi tanto belli, tanto dolci e tanto tristi.
— Signore? - domandò ella.
— Guardate un po' il mio abbozzo, ve ne prego...
— Lo vedo, signore, è molto bello...
— Vi trovate rassomigliante?
— Oh! sì, signore.
— Ebbene io non sono del tutto soddisfatto.
— E perchè?
— Sono questi i vostri lineamenti, è questa l'espressione del vostro viso, ma non è la completa espressione dei vostri occhi!... Quando si è veduta una modella con uno sguardo simile?... sguardo più bello e più divino di quello della stessa Fornarina! eppure è lo sguardo che io devo riprodurre! Vedete quella donna, quella pallida prova di voi stessa, ha ben l'apparenza della tristezza, ma le manca quell'angelica rassegnazione impressa nei vostri lineamenti, e che è il carattere distintivo della vostra fisionomia... Un'artista passa la sua intera vita a cercare questa poesia soave, quest'ideale che voi mi offrite!... Lo trovo in voi! voi siete il mio sogno effettuato!...
Rimarò dunque al disotto di questa fortuna

inaudita che mi favorisce? Bisogna che ritocchi gli occhi... lo sguardo è l'anima stessa!... e il vostro sguardo è più sublime ancora questa mattina che ieri.
Da dove proviene dunque, Leontina, questo sguardo doloroso e paziente, questo sguardo giovane di Madonna che indovina i dolori del ciltuario dell'avvenire? Siate sincera con me, figlia mia, ve ne supplico... Ditemi se questa espressione strana e divina è abituale al vostro viso, o se risulta da qualche segreto e profondo dolore?... Perdonatemi queste domande indiscrete, ma la soluzione del problema che mi pongo è essenziale... Comprendete che non approfondirò mai troppo nei segreti della natura fisica e morale... Senza questo studio l'arte si materializza e mente alla sua missione divina...
— Non vi comprendo troppo bene, signor Maurizio, e non so che rispondermi.
— Siete disposta a parlarvi francamente?
— Sì.
— Davvero?
— Davvero.
— Vi farò dunque delle domande in modo da rendervi facili le risposte... se vorrete rispondere.
— Non chiedo di meglio, giacchè non ho nulla da nascondere...
— Soffrite, non è vero?... se non fisicamente almeno moralmente?...
— Oh! certo!...
— E vostro padre che vi rende infelice coi suoi cattivi trattamenti?...
— Sì, - balbettò Leontina, - ma...
La giovane s'interruppe.

— Vi è dunque qualche altra cosa?
— Sì.
— Vi tiranneggia in un'altra maniera? - domandò egli.
Leontina fece un movimento e socchiuse le labbra come se stesse per rispondere. Un bel colorito porpora invase successivamente il suo collo, le sue braccia e la sua fronte.
— Si nascose il viso nelle mani e tra le sue dita graziose colorarono una ad una due lagrime simili a perle che si slegano.
Maurizio s'innannò sull'imbarazzo della giovane.
L'attribui a qualche affanno d'amore contrariato.
Quindi riprese sorridendo:
— Vediamo, Leontina, non arrossite! Non ho nè il merito nè l'intenzione di sgridarvi, parlate dunque senza timore: indovino quello che vi fa arrossire e piangere...
La giovane fissò su Maurizio i suoi occhi spalancati dallo stupore, ed esclamò, con una viva espressione di pudore offeso:
— Che cosa, signore, voi sapreste?...
— Per Bacco! non è difficile ad indovinarsi, mia povera piccina!... Avrete avuto a che fare con qualche don Giovanni da studio, forse con qualche figlio di famiglia, con qualche buontempono emérito, che vi avrà abbagliata colle sue parole e colle sue promesse, ed anche, chi sa? con una speranza di matrimonio... e oggi che vedete, ma troppo tardi, ahimè! che questa speranza era un sogno, ve la prendete coi vostri begli occhi!...
(Continua)

On. Dir. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

Rappresenta l'accusa l'avvocato fiscale Sodu-Millo, sta alla difesa Carlo Ferrario, tenente nel 22° artiglieria.

Il Tribunale di guerra pronunziò la sentenza contro gli imputati di contravvenzione al decreto di disarmo, condannando il Famusa, Zito e Plescia a 12 mesi di detenzione e 12 di sorveglianza; Patti a 17 mesi di detenzione e 24 di sorveglianza; Narfa Cacioppo 10 mesi di detenzione 12 di sorveglianza; Causa a 6 mesi di detenzione, Talluto a 9 mesi, Grillo a 7 mesi di detenzione ed a 12 di sorveglianza, Emulo a 9 mesi di detenzione.

Tutti gli imputati vennero condannati alle spese processuali e alla confisca delle armi sequestrate.

Continua la tranquillità, ovunque.

Il disarmo a Messina

Messina, 30.

Il disarmo comincerà il 7 febbraio e durerà sino al 10.

Al Tribunale di guerra di Massa

Massa, 30.

Domani il tribunale di guerra, dopo il dibattimento Molinari, discuterà pure un processo, ugualmente per associazione a delinquere ed eccitamento alla guerra civile, contro Bellegoni Andrea, Bertoloni Sestino e Botti Vitale, tutti di Avenza, accusati di avere partecipato alla banda armata che la notte del 13 corrente attaccò la forza pubblica ad Avenza, uccidendo un carabiniere e ferendo il brigadiere dei carabinieri di quella stazione.

Defenderà gli imputati Capirone Carlo, capitano del 6.º alpini.

Arresto di fabbricanti clandestini di armi insidiose

Massa, 30.

A Carrara furono arrestati oggi Zerri Carlo, Yezani Giovanni fabbricanti clandestini di armi insidiose.

Sono arrivati i giudici del Tribunale di guerra.

Arresti a Carrara. — Disarmo

Carrara, 30.

Da ieri vennero operati 13 arresti.

Le armi consegnate all'ufficio succursale ascendono a 397, quindi ne furono consegnate complessivamente a Carrara 2000.

IL MISDEA DI PISA

L'autopsia delle vittime

Pisa, 30.

Oggi con l'intervento dell'Autorità giudiziaria e di quella militare si procedette, nell'Ospedale militare, alla autopsia del caporale Luigi Carappelli e dei due soldati Brenna Michele e Magi Simone, vittime dell'assassinio consumato l'altra sera dal soldato Luigi Magri, nella caserma Umberto.

Il caporale Ingravalle

Lo stato del caporale maggiore Ingravalle, che a tutta prima sembrava disperato, presenta ora, in seguito a pronte cure da parte dei medici militari, un leggiero miglioramento. Si smentisce che gli sia stato amputato un braccio.

Per l'istruzione del processo

Pisa, 30.

Questa mane da Firenze è arrivato l'avvocato fiscale di quel tribunale militare, allo scopo di procedere all'istruzione del processo.

Per l'avvocato fiscale ha oggi assistito all'autopsia dei cadaveri ed ha già fatto subire al Magri il primo interrogatorio.

Per i funerali delle vittime

Domattina alle ore 10 avrà luogo il trasporto funebre del caporale e dei soldati morti. Vi prenderanno parte moltissime associazioni.

Un bellissimo manifesto della Società dei Reduci dalle patrie battaglie invita i cittadini a rendere l'ultimo tributo alle vittime.

FORBICI ALL'OPERA

Per le signore:
Semplicità ed eleganza.
Pare un disaccordo, eppure è verità: la signora, che ha d'istinto la squisita eleganza dell'abbigliamento, è semplice. Ella potrà indossare, se glielo permette il suo stato, i tessuti più fini, i velluti più preziosi, le pellicce più rare, i merletti più ricercati, ma l'insieme della sua toaletta sarà sempre rigidamente severo, armonicamente gentile, senza tinte chiassose, senza ostentazione di lusso, senza ciarpami di fronzoli e gale.

Da ciò nasce spontaneo il pensiero di Carmen Sylva, la poetessa regina: «La toilette n'est pas une chose indifferente. Elle fait de vous un objet d'art animé, à condition que vous sçeyez la parure de votre parure»; quindi la donna non deve essere sopraffatta dalla toaletta, ma abbellirla e vivificarla ella stessa colle grazie della sua persona.

X
Sempre a proposito di signore.

Gusti femminili.

Per abbellirsi, per rendersi più interessanti, in China si deformano i piedi; a Brasile e al Perù, fra gli Omogues e i Caraibi, si opera la compressione del cranio; nelle Indie si schiaccia il naso alla gente; nell'Africa centrale, nello Zanzibar, si deturpano le labbra; nel Groenland si tagliano le guancie; in Asia, in America e in Oceania si adornano i nasi in modo inverosimile; a Santa Cruz, al Giappone, al Malabar si perforano, si tagliuzzano le orecchie in tutti i modi possibili e immaginabili.

Fra i Caraibi si sviluppano le gambe in maniera incredibile; nell'Annam, nel Ceylan e in Africa si tingono i denti; e a Tunisi le più belle donne sono quelle grosse in modo da non potersi muovere.

E poi si parla della donna come di un essere uniforme in tutto il mondo!

Un'eredità

Ha fatto il giro dei giornali in questi giorni la notizia che la figlia di un cuoco si era vista cadere addosso una eredità di un milione.

Non mi sono occupato della cosa, sapendo che la fortuna non viene mai a chi la merita.

Perchè, quella figlia di cuoco era dipinta come una ottima madre di famiglia.

Ora scrivono da Bologna:
«Il conte della Somaglia, esecutore testamentario del marchese Banzi, ha telegrafato al suo agente a Bologna signor Goldrini, invitandolo a smentire la notizia dell'eredità di 800.000 lire che sarebbe toccata alla figlia del cuoco di casa Banzi, la Giulia Barbieri.

«In quanto alla Giulia, essa non sa niente di preciso, ma riceve delle numerose lettere di persone che le offrono del danaro a prestito in conto della sua misteriosa eredità.»

Spencer e l'anarchia:

Vaillant citò i «suoi autori». Tra questi era Herbert Spencer, il grande apostolo dell'individualismo.

Poco lusingato dell'ammirazione del dinamitardo, lo scienziato inglese ha scritto una lettera al «Figaro», nella quale cita un passo dei suoi «Principi d'etica».

Il passo è il seguente:

«Un effetto non meno disastroso, se non più disastroso ancora, merita d'esser ricordato. Un Governo al quale si ricorre senza tregua volge al comunismo e all'anarchia. Se la società, nella sua potenza collettiva, impara a praticar la beneficenza come una delle sue funzioni; se ora in un senso, ora in altro, con precetti confortati da esempi, si insegna agli inferiori che lo Stato ha il dovere, non solo di permettere la libera ricerca della felicità, ma altresì di fornire i mezzi di procurarsi questa felicità; si forma naturalmente fra i poveri, e specialmente fra i meno meritevoli, una credenza salda che se il loro benessere è insufficiente, il biasimo ne spetta al Governo.

«Non alla loro pigrizia, né ai loro misfatti essi attribuiscono la loro miseria, ma alla cattiva volontà, alla cattiva forma della società che non fa il suo dovere verso di essi.

«Che ne segue? Nasce innanzi tutto fra essi la teoria secondo la quale gli ordinamenti sociali devono essere riformati nelle loro basi, di tal maniera che ciascuno riceva una parte eguale ai prodotti del lavoro, e che le differenze di meriti, siano abolite: è il comunismo.

«Ma allora i peggiori, esasperati di non poter godere delle cose che essi desiderano e, fondandosi sulla dottrina che la società dev'essere distrutta, affermano che ogni uomo può impadronirsi di ciò che gli piace e sopprimere, come disse Ravachol, tutti coloro che gli sbarrano la via.

«Così comincia l'anarchismo, e un ritorno alla lotta per l'esistenza come ha luogo fra i bruti.»

Ecco una pagina che i «compagnons» leggeranno a malincuore. La lezione inflessa è severa, ma meritata.

L'influenza:

La «Bilancia», periodico settimanale democratico indipendente, di Jesi, ha un pezzo di cronaca sull'influenza, che è un amore.

«L'influenza, usando dei suoi pieni poteri, ha messo in istato d'assedio la città e campagna. Non v'è famiglia che non ne sia stata attaccata e che non abbia, attualmente, qualche membro a letto».

Guardate dove si spinge l'economia delle famiglie!... Tanto per continuare il lavoro consueto, invece di darsi vinte all'influenza e di mettersi a letto, ci mettono solamente qualche membro. Un braccio, una gamba, che so?... i membri graziaiddio non mancano. Approvo perfettamente il sistema e mi auguro di vederlo presto applicato anche da noi.

— Come va?... che faccia che hai!...
— Eh! un po' d'influenza, capirai!... ho

messo a letto il naso con una febbre da cavallo

— Dillo a me!... uno mi ha tirato un pugno nelle costole... e ho dovuto mettere le costole in riposo. Ce n'avranno per un paio di giorni.

— Poverine!... voglio andarle a vedere, per bacco!

— Bravo, farai loro un piacere: e io, intanto, vo a far visita al tuo naso.

— Te lo volevo suggerire: si annoia tanto a star soliti.

La «Bilancia» poi non si ferma qui: ma indignata contro l'influenza, manda questa risolutissima apostrofe:

La dicono di carattere benigno; benigno un accidente!

Bene, bene, così... forza per dio!

X

Sempre nella «Bilancia»:

L'«indennità francese» - «Il nostro Governo l'ha già accettata e ha fatto bene.»

Ora questa approvazione laconica pare niente: ma assomiglia assai a una frase di un giornale di provincia, assai conosciuta: L'avevamo detto a Bismark; ma egli non ci volle dar retta.

Il Governo, vista l'approvazione, tutto contento, cercherà di far pendere... la «Bilancia» in suo favore.

X

Che tristi tempi!

Ieri ho tolto da un giornale il racconto del viaggio della signora Scheibler, la quale ha ucciso un serpente boa.

Ebbene, nel «Caffaro» giunto oggi trovo narrato il fatto sotto questo titolo: «La contessa Pullè uccide un serpente!» Povero esercito!

X

Le sciocchezze:

— Il vostro parente migliora?

— Ma che!...

— Che hanno detto i medici?

— Tutto quello che sapevano,

— Ho capito: non hanno detto niente.

X

All'esame di meccanica.

Il professore domanda:

— Quanti generi di leva vi sono?

— Quattro.

—?...
— La leva d'Archimede, la leva militare, la leva... macchie e la leva... trice.

X

Un ballerino alla sua dama ad una cena.

— Pare impossibile, ma tutte le vivande sono insipide.

— Non lamentarti, gli dice Bartolomeo all'orecchio, perchè sarà salata... la nota.

X

La sciarada:

In mezzo a due membri
Un isola sta
Che adesso il sultano
Ha in sua potestà.

La ruggine, il tempo,
E l'acqua che va
Producon l'intero
Che tutto disfa.

X

Quella d'ieri:

PAGLIA RICCIO
LA FORBICE

Cronaca del Regno

Roma, 30. — Nelle prigioni della brigata di finanza a Ripa Grande si trovavano rinchiusi da vario tempo le due guardie Letterio Noè di anni 25, da Messina e Sostasio Cinti, di anni 30, romano, in attesa di essere trasferito alla compagnia di disciplina a Prato dovendo entrambi rispondere del reato di diserzione.

Il desiderio della libertà però li sedusse, e fece nascere in loro il proponimento di fuggire. E questo appunto fecero praticando un buco nel muro della prigione, e per mezzo di lenzuoli annodati calandosi sulla strada.

Finora non si è avuta alcuna traccia degli evasi.

Firenze, 30. — Ha avuto luogo la festa annuale dei pompieri.

Sono stati passati in rivista dagli assessori Vitta o Giacchetti.

Più tardi i locali dell'arsenale sono stati visitati dal sindaco marchese Torrigiani, dal cav. Frumento, rappresentante il prefetto, dal questore comm. Di Donato, da molti consiglieri comunali, dal comandante dei pompieri di Brighton, sir Murray, qui di passaggio, dal generale Tournon e da vari ufficiali del presidio.

Napoli, 29. — Una sfida fra deputati.

In seguito a vivaci parole corse nelle sale della prefettura di Caserta tra l'on. Gaetani di Laurenzana deputato di Piedimonte d'Alife, e Ponor. D'Andrea avv. Giuseppe, deputato di Cerreto Sannita, quest'ultimo mandò al Gaetani un cartello di sfida.

I Gaetani scelse a suoi rappresentanti i deputati Imbriani e Mirabelli.

Catania, 30. — In seguito alla scoperta delle tre scatole di molente rinvenute dalle autorità nel nostro giardino Bellini sono stati operati 19 arresti di famosi anarchici; molti altri sospetti han preso il largo.

Milano, 30. — L'altra notte i due operai

Dionisio Galletti e Fausto Dal Palù, meccanico, d'anni 18, abitante in via Giuseppe Giusti, perchè schiamazzavano in via Brera verso le ore 20, vennero fermati da due agenti in borghesi, che li invitarono a smettere.

I giovanotti si risentirono ed il Dal Palù rivolse alle guardie le parole: «meritereste di essere bastonate!»

Fu arrestato e ieri il tribunale lo condannò a 4 giorni di reclusione.

Città di Castello, 30. — Sono stati messi in libertà provvisoria gli anarchici che la voce pubblica diceva, e io scrissi, incolpati di complicità in mancato omicidio.

Il giorno 30 corrente si dibatterà, a Perugia, la causa contro coloro che credesi, causarono la dimostrazione dell'anno decorso fatta contro il delegato Santoro.

Da Polesella

(Nostra corrispondenza)

(R) Festa da ballo. — La festa da ballo organizzata dalla Società: La Donna, e data sabato scorso nella bellissima sala del Palazzo Brusco-Raimondi gentilmente concessa, riuscì brillantissima.

Vi intervennero tutte le gentili signore e signorine di qui e dei dintorni, in elegantissime toilettes, dando colla loro presenza maggior brio alla simpatica riunione.

Furono specialmente ammirate due elegantissime e spiritosissime ballerine.

Fra le intervenute note le simpaticissime sorelle Maneo, in velo bianco con guarnigione d'argento e nastro rosso, toilettes indovinatissime di vero buon gusto, Signa Coltro in verde chiaro, signa Cremesini in giallo, signora Armellini in bianco e verde, signora Suriani in celeste, signorine Bonvento, De Paoli e Belloni in bianco; e tante altre delle quali mi sfugge il nome.

Fra gli intervenuti erano anche alcuni ufficiali di guarnigione a Rovigo.

Le danze, egregiamente dirette dal sig. Novecento Enrico, si protrassero fino alle 8, sempre ugualmente animate.

Prima di chiudere, un elogio sincero alla presidenza della società La Donna, per esser riuscita a darci una festa, che verrà sempre con piacere ricordata da quanti vi intervennero.

Cronaca della Provincia

(NOSTRE CORRISPONDENZE)

Saccolongo, 28. — Il corrispondente da Cervarese S. Croce, nel N. 24 di questo periodico, lancia il suo strale contro i reali carabinieri di Mestrino, lagnandosi, in una parola, per la loro trascuratezza nel sorvegliare quel Comune.

Aggiunge poi che i suddetti carabinieri, con la scusa di dover far servizio in cinque Comuni, che sono sotto la loro giurisdizione, finiscono col non farlo in nessun posto.

Ciò è semplicemente inesatto, in quantochè possiamo asserire che a Saccolongo, la beneemerita, fa la sua comparsa una volta, due ed anche tre alla settimana, e che lo zelo fino ad ora spiegato dagli attuali carabinieri di Mestrino - per ciò che riguarda questo Comune - è encomiabile sotto ogni rapporto.

Scrivendo ciò non intendo di dare una risposta ostile al prelodato corrispondente da Cervarese, ma semplicemente di dire la verità. (1)

(1) Non occorre da parte nostra aggiungere che, disinteressati completamente della questione, per la stima dei nostri corrispondenti, apprezziamo così la smentita, come la prima affermazione.

Noti però, il signor corrispondente di Saccolongo, che dovunque - pur troppo - c'è la mancanza per il deficiente servizio di pubblica sicurezza.

Nè ciò dipende dai carabinieri - siamo pronti a crederlo.

Dipende invece dall'esiguità nel numero degli agenti: sono essi stessi primi a riconoscerlo.

Per la buona polizia occorrono uomini e mezzi. Da noi mancano questi e quelli.

N. d. R.

Piacenza d'Adige, 29. — Da vari giorni si trova nel nostro paese la Compagnia Romano-Lombarda dando trattenimenti d'opere.

Il successo sempre crescente di questi artisti soddisfa in modo appassionato il numeroso pubblico. La signora Lina Ricci canta con bella voce ed eccellente scuola; il signor Cattilino Pietro è un buffo che si ascolta con molto piacere pel timbro simpatico e pel suo frangimento corretto, alla spagnuola. Insomma un complesso che ci fa divertire e a cui auguriamo buoni affari.

Elogi pure vanno attribuiti al professore di armonium, che sa rendersi interprete fedele dell'esecuzione, e così pure alla signa Palmira Cattilino che promette di riuscire una vera artista.

Montagnana, 30. — La Prepositura dell'Asilo d'Infanzia e la Presidenza della Società Operaia quali rappresentanti della propria istituzioni cui il compianto Antonio dott.

Zeni lasciò morendo i legati di L. 500 e lire 300 porgono alla rispettabile famiglia del benemerito cittadino defunto le più vive azioni di grazie, augurando che il Cielo remunererà lo Spirito eletto dell'uomo benefico sempre zelante della causa del povero.

Camposampiero, 30. — (A.S.) Giovedì sera, 1 febbraio, nella sala del rinomato albergo La Stella d'oro avrà luogo una festa di ballo in onore della nobile famiglia Custozza, famiglia che dimostrò tanta ospitalità e cortesia nella indimenticabile festa del 20 corrente.

Siamo sicuri che tutto riuscirà bene sotto ogni aspetto, poichè conosciamo a fondo colui che principalmente si adopera per tale bisogna.

SPORT

Uno degli svaghi igienici e geniali che anche Padova potrebbe procurarsi si è quello del pattinaggio.

In addietro tra noi si è parlato parecchio della necessità d'un bagno pubblico, ma non se ne fece nulla.

Ora però, come abbiamo annunziato, la nostra Giunta ha eletta una commissione di quattro membri per nuovi studi sui vecchi progetti e relative proposte, e poichè della materia prima ne abbiamo ad esuberanza, nutriamo fiducia che le egregie persone componenti detta commissione affretteranno l'adempimento del loro mandato.

L'utilità d'un bagno pubblico è ormai troppo nota perchè il Comune vi si soffermi.

Non ultimo dei vantaggi però ch'esso arreca si è quello che durante la bruma algente il bagno si trasformerà in una platea da pattinaggio, dove potranno discendere specialmente i nostri giovani a scopo di diporto e di esercizio ginnastico.

Non conosco, scrive il dott. D'Isola che in argomento ha pubblicato un libro invero gradevolissimo (1) emozione più graziosa più seducente di quel lasciarsi andare sul ghiaccio senza un pensiero al mondo, quasi abbandonati al dolce destino tra la plumbea nebbia dicembrina, mentre forse spira in pieno mezzogiorno la gelata bora tramontana.

E infatti - lasciando da parte l'estero - anche in Italia si pattina assai volentieri e sono sorte società di pattinatori a Milano, Como, Udine, Bologna, Alessandria che promettono mantenersi floride e di moltiplicarsi.

Uno dei divertimenti che d'inverno si procura il viaggiatore passando dalla simpatica Torino, si è appunto quello di recarsi nel delizioso parco del Valentino, dove sul ghiaccio azzurrognolo e lucente come acciaio brunito una piccola popolazione inguantata impellucchiata, un piccolo mondo corre, vola, fugge via come se fosse sospinto da una gran fretta di arrivare ad una meta sognata.

Le teorie socialistiche del mutuo soccorso, per quel bisogno di aiutarsi vicendevolmente e di riunirsi per vivere e per godere hanno sul ghiaccio la più sicura applicazione.

Tutti si stendono la mano come fosse la cosa più naturale del mondo, apertamente, cordialmente, come a ripetersi siamo fratelli.

Si cade e si ride e una mano è sempre pronta a rimetterci in piedi.

E sono così belle quelle lunghe catene di signorine e di giovinotti che si tengono intrecciati colle braccia e si slanciano innanzi a tutta corsa o con passo cadenzato o con quegli ondulamenti così voluttuosi.

E poi mentre a poco a poco s'oscura l'orizzonte e cresce densa la nebbia, appena appena rotta dal tenue chiarore delle lampade elettriche, e tutti gli altri qua e là si disperdono o tornano alla riva, come piace quel trovarsi soli in due coll'eterno paesaggio scuro davanti agli occhi, colla piccola manina stretta nella mano di ferro, mentre le guardie giores tremano intirizzite all'occhiello della nostra giubba e le grosse viole profumate, in parte nascoste da un boa smisurato, si ripiegano sullo stelo cercando innamorare per la vita i caldi papipi del seno di lei;

o de miei sogni regina languida
viam... viam
soli e amanti; nel caldo vortice
de 'l ballo abbiamo
doppiieri ardenti le stelle tremule;
tappeto il velo
de 'l ghiaccio; specchio terso purissimo
l'arco de 'l cielo.

Anche Augusto Ferrero ha compresa tutta la dolce poesia del ghiaccio, tutto quell'ambiente elegante. Egli con frequenti ed entusiastici inni d'invito alla ghiacciaia ci fa pattinare anche in ispirito, e coll'armonia dei suoi versi capricciosi infonde nell'essere nostro quelle deliziose emozioni di cui la voluttà gelata del ghiaccio è capace

Passano
le coppie e via dileggano
rapide e chete per la caligine
che dicono, Elda, scivolando i pattini
che arcani laghi stridono?
Quali la corsa dei ferrati zoccoli
disegna oscure cable?
Trame d'amor misteriose sembrano
nel ghiaccio i solchi;

(1) Sul Ghiaccio. Manuale del pattinatore. Ed. Roux e C.

CRONACA DELLA CITTA

LA Sottoscrizione patriottica

PER AIGUES MORTES

Silvio Poli L. 3.—
Romano Luigi » 2.—
Giacomelli Albano » 1.—
Martini Carlo » 1.—

Totale L. 7.—
Somma precedente » 1451.35

Totale L. 1458.35

LA VEGLIA

DI CASA SACERDOTI

Ci scrivono e di buon grado pubblichiamo: Diciamo subito: fu una festa originale, brillante, riuscitissima.

Casa Sacerdoti non ha voluto venir meno alle vecchie tradizioni di ospitalità e cortesia: ieri sera essa accoglieva, nei suoi eleganti salotti, un' eletta schiera di dame e di cavalieri per una festa da ballo en tête.

Quanti eleganti ricordi del passato, fatti rivivere per un momento da tante testine belle, fresche, simpatiche; quanta eleganza di costumi, quanta vivacità ed armonia!

La signora Chiara Sacerdoti, sempre gentilissima perfetta, e l' egregio di Lei consorte, l'ingegner Emilio, in uno alla simpatica e graziosissima signorina figlia, un vero boccicciolo di rosa, facevano gli onori di casa, con quella cortesia, con quello squisito senso di delicatezza che non s'insegnano, nè s'apprendono, ma sono spontanea manifestazione della nobiltà ed elevatezza dell'animo.

Nell'ambiente elegante e simpatico le gentili signorine e signore nelle loro graziose acconciature e nei loro costumi formavano un bouquet freschissimo ed attraente: sarebbe di grave imbarazzo per noi il dover pronunciare giudizi speciali, noi non possiamo dire che una sola parola di lode eguale per tutte: perchè tutte eleganti, avvenenti, simpaticissime, veri fiori leggiadri.

Nota, nell'ordine segnato dal mio carnet, fra le signorine:

Una bionda *Incredibile* (sig.a Bice Sacerdoti); una *Lanzicheneca* ed una *Contadina Romana* (sig.ne Romanin Jacur); una bruna *Zingara* ed una *Puciniella* (sig.ne De Benedetti); un' *armena* (sig.a Morpurgo); una *Pompadour* (sig.a Baruchello); una *Maria Antonietta* ed una *Madame de Lamballe* (contesse Matilde Corinaldi e Virginia Corinaldi Trieste); una *berbera* (sig.a Rignani); una *dama epoca direttore* (sig.a Laura Valvasori); un *papavero superbo* (sig.a Matilde Ravà Oréllio); una *Carmen* (cont.a Alice Orefice De Benedetti); una *contadina Svizzera dell'Unterwald* (sig.a nob. De Ferrari); due *dame Louis XV* (signorine Alessio e Lupati); un *paggio Enrico II* (sig.a Lupati) e finalmente due amori di bambino, l'una da *contadina Svizzera* e l'altra da *Duchino* (sig.ne Sacerdoti e contessina Valvasori).

Molte signorine e signore anche in eleganti toilettes:

Signora Sacerdoti in *Lilla* e pizzi bianchi; sig.a Musatti in *elliotte* e merli; nob. sig.a De Martini in rosso, pizzi crema; sig.a Landucci in jais nero; sig.a Grassini Morpurgo in giallo e trine nere, la sig.a in rosa; sig.ne Rosanelli in bianco; sig.a Loria in nero e rosa; sig.a Padova in nero; s.g.a De Ferrari nob. Maria in nero; sign.a in celeste e nero; sig.a Alessio in nero; sig.a Celina Romanin Jacur in *Lilla* e velluto verde; cont. Fenoglio Valvasori in nero; sig.a Lupati marrone e pizzi idem; signore Baruchello e Turazza in nero.

Eleganti e brillantissimi i cavalieri; fra questi: molti *en tête*, un *Boccaccio*; un *Raffaello d'Urano*; un *Direttore*; un *Van Dich*; un *Retorico universalista secolo XVII*; un *Beduino*; un *Faraone*; due *Moschettieri*; due *clowns* novotinati; un *tsuriste inglese*; due *cavallieri Luigi XIII*; un *turco*; un *gentiluomo*, epoca Goldoni; un *torero*; un *Lohengrin*; un *paggio Fernando*; un *Incredibile*; un *minueto gentiluomo*, ed altri ancora che con brio e brio danzarono per molte ore.

La festa, cominciata verso le 22, si protrasse fin dopo le 7 del mattino, sempre antichissima, e venne chiusa da un ricco ed originale *cotillon*, egregiamente organizzato e brillantemente diretto, prima del quale venne per la elegante sala del *buffet*, che venne servito con ricchezza ed eleganza.

Un applauso sincero diretto agli egregi padroni di casa da tutti gli intervenuti poneva alla splendida festa, mentre la luce bianca del giorno penetrava dalle finestre a recare il suo molesto saluto.

E noi prima di deporre la penna e chiudere il libro inviamo un elogio ed un mirallegro all'ospitale famiglia Sacerdoti; con ciò non facciamo che interpretare il desiderio di tutti i presenti alla brillante serata.

Al Circolo Mandolinistico.

Il Concerto dato l'altra sera dal "Circolo Mandolinistico e Chitarristico Padovano", a favore degli operai disoccupati, nella Sala del Circolo Filarmonico gentilmente concessa non poteva avere migliore riuscita sia per lo straordinario concorso d'uditori sia per l'ottima esecuzione del programma affidato ad esecutori noti e provetti.

L'ampia sala era incapace di contenere tutto il pubblico accorso a compiere un'opera di carità.

Noi non faremo una dettagliata relazione di ogni singolo pezzo limitandoci a constatare che il programma fu svolto in modo veramente magistrale e che gli esecutori furono tutti vivamente applauditi.

Fra i mandolinisti abbiamo notato la signorina MARIA ANGELI, che per la prima volta si presentava al pubblico.

Una parola speciale di elogio dobbiamo tributare, alla gentilissima signora PALAMIDISE, un'arpista veramente distinta, che interpretò con finezza ed eleganza i difficili pezzi ad essa affidati, meritandosi dal pubblico i più sinceri e calorosi applausi.

Ed un elogio pure al maestro RASA, un pianista di prima forza.

Il concerto fu splendidamente diretto dal prof. CARLO SANTATO; a lui e al BRUNO BARZILAI, solerte Presidente del Circolo, i nostri rallegramenti per l'ottima riuscita del concerto da essi splendidamente organizzato.

Maschera arrestata.

Ieri sera le guardie municipali trovarono un certo individuo mascherato e lo tradussero a S. Chiara.

Perchè? In piazza del Duomo questo bel mobile ruppe un vetro della farmacia Zanetti, ed imparato il mestiere, voleva ad altre invetrate far passare la medesima sorte.

Ciò non piacque alle guardie, le quali avvicinarono il mascherotto e fecero per arrestarlo.

Ma qui nacque una ribellione. Qua ta forza aveva il bravo giovanotto e quante ne disse alle povere guardie!

Quando Dio volle le guardie poterono ben legare il mascherotto e condurlo a S. Chiara.

Anche là esso voleva ribellarsi; anzi in camera di sicurezza aveva impugnata una panca per bussare sulla testa degli agenti.

Disse di chiamarsi D'Agostino e d'essere veronese.

Sarà però vero? C'è chi lo dubita.

O non sarà vero piuttosto il sospetto che il bravo mascherotto sia l'autore anche dei guasti maliziosi ad una invetriata del Caffè Pedrocchi?

Concorso a tre pensioni nel « Pensionato artistico » di Roma.

Daremo domani il programma di questo concorso che il Ministero della Pubblica Istruzione ha testè aperto.

Una notizia dolorosa.

A Verona, la sera del 29, moriva la contessa ALESSANDRINA BARBARO, sorella del nostro Sindaco e moglie dell'avv. Alessandro Ferrari, consigliere d'Appello a Venezia.

Al congiunti, specie poi all' egregio nostro Sindaco, mandiamo noi pure una parola di viva e sentita condoglianza.

Piccolo incendio.

Ieri nella casa Mauro in Riviera S. Giorgio manifestavasi un principio d'incendio nel fumaio d'una cucina economica.

Accorsero tutti i pompieri ed il fuoco venne subito spento.

Una lastra che va in frantumi.

Alle 18 d'ieri uno sconosciuto gettò un grosso ciottolo in una finestra del Caffè Pedrocchi mandando in frantumi un lastrone del valore di lire 40.

Il sasso cadde nell'interno del Caffè senza arrecare nessuna disgrazia.

Ringraziamento

Nella dolorosissima circostanza della morte del mio amatissimo marito

GIOVANNI PAPARELLE

senza il dovere di manifestare pubblici segni di gratitudine e di ringraziamento all'Egregio Dott. GAETANO RIZZO che, con assidue, intelligenti ed amorosissime cure, seppe lenire al povero infermo, lunghe ed inenarrabili ore d'angoscia.

Rendendo parimenti grazie infinite a tutti coloro che nei funerali vollero dare l'ultima prova di affetto al povero estinto, chieggo venia delle involontarie omissioni nella partecipazione della mia irreparabile sciagura.

EMMA CHIEREGHIN-PAPARELLE
Padova 31 Gennaio 1894. 257

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Pubblico numerosissimo intervenne iersera alla serata d'onore dell'ottimo Enrico Corazza

I maggiori applausi furono diretti al bravo seratante che disimpegnò con la consueta valentia le varie parti ad esso affidate.

Fu pure presentato di una corona d'alloro.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: *Le sorprese del divorzio*
Ore 20.30.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 31 gennaio 1894.

Roma 30		Parigi 30	
Rendita contanti	85.47	Rendita fr. 3 0/0	97.03
Rendita per fine	85.47	Idem 3 0/0 perp.	97.03
Banca Generale	70.00	Idem 4 1/2 0/0	104.42
Credito mobiliare	153.00	Idem ital 5 0/0	73.55
Azioni Acqua Pia	943.00	Cambio s. Londra	25.18
Azioni Immobiliare	30.00	Consolidati inglesi	99.00
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	298.00
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	13.25
Milano 30		Rendita turca	23.10
Rendita it. contanti	85.36	Banca di Parigi	626.00
Idem	85.50	Tunisino nuove	479.25
Azioni Mediterraneo	437.00	Egiziano 6 0/0	513.75
Lanificio Rossi	1183.00	Rendita ungherese	94.38
Cotonificio Cantoni	360.00	Rendita spagnuola	82.70
Navigazione generale	225.00	Banca Scozia Parigi	38.00
Raffineria Zuccheri	206.00	Banca Ottomana	601.56
Sovvenzioni	7.00	Credito Fondario	1021.00
Società Veneta	17.00	Azioni Suez	2691.00
Obbligazione merid.	290.00	Azioni Panama	15.00
nove 3 0/0	295.00	Lotti turchi	95.50
Francia a vista	114.60	Ferrovie meridionali	508.00
Londra a 3 mesi	28.50	Prestito russo	84.25
Berlino a vista	141.80	Prestito portoghese	20.00

Sfregio a un italiano nel Venezuela

La immediata riparazione

Si ha da Roma una buona notizia. Avendo nella Repubblica del Venezuela un picchetto di soldati, guidato da un ufficiale violato il domicilio dell'italiano Daneri, mettendo tutto a soqquadro e tentando di violentarne la figlia, il nostro rappresentante colà fece formale reclamo ed ebbe piena soddisfazione.

Due capi distrettuali furono destituiti; il generale, comandante le armi e due altri generali, due colonnelli, un capitano furono rimossi dall'impiego.

Tutti i militari componenti il picchetto vennero arrestati.

Tutti gli ufficiali dello stesso picchetto furono ritenuti complici e sottoposti a giudizio penale.

I ministri della guerra e della marina si recarono alla nostra Legazione per fare le date scuse.

La Repubblica del Venezuela si dichiara disposta a pagare le indennità alla Legazione; ma Daneri dichiarò di rifiutare ogni indennità pecuniaria.

Allora si pensò di stabilire il pagamento soltanto dei danni materiali.

Daneri il fissò a 500 pesetas; e il Governo del Venezuela ne pagò il doppio.

Benissimo! Così va fatto!

Nostre informazioni

Possiamo, da sicurissima fonte, annunciare che oggi alle 15 avrà luogo la seduta del Consiglio Superiore della Banca d'Italia per addvenire definitivamente alla costituzione della direzione generale.

Qualunque previsione sulle nomine è impossibile.

Questo solo è certo, che tre sono i candidati al posto di direttore generale: Grillo, Marchiori, e il banchiere romano Cavallini.

Per quanto dicano parecchi membri del Consiglio Superiore, pure nulla si può conoscere per decidere quale dei tre abbia maggiori probabilità.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Giovanna d'Arco venerabile
(S) ROMA, 31, ore 8

Dopo tante discussioni, finalmente la Congregazione dei Sacri Riti ha dichiarato venerabile Giovanna d'Arco.

La canonizzazione della Putzella d'Orleans è avvenuta fin da sabato a mezzogiorno, ma la notizia non si sparse qui che ora, telegrafata da Parigi dove per prima è comparsa.

La straordinaria importanza politica del fatto non sfugge qui a nessuno e in questi circoli politici e specialmente diplomatici se ne discute animatissimamente.

Mentre la Francia sta solennizzando il centenario dell'eroina e lo fa proclamandola la martire francese e facendone quasi una personificazione della Francia, il fatto che, dopo tante controversie, il Vaticano si unisca a tali feste facendo dichiarare venerabile la famosa putzella dimostra sempre più che l'entente fra la Francia e il Vaticano è, e va facendosi sempre più intima.

Ed è perciò che la cosa è molto commentata, come si commenta, il fatto che la notizia sia apparsa prima in Francia che a Roma.

Sotterranee bancarie - L'on. De Felice

(S) ROMA, 31, ore 10

Nei circoli del Senato si opina generalmente che la relazione del Comitato dei 5 sulle sotterranee bancarie dei senatori debba essere resa di pubblica ragione.

A Montecitorio non si mette in dubbio che la domanda di procedere contro l'on. De Felice Giuffrida non sia approvata dalla Camera.

È certo però che essa darà luogo ad un vivissimo dibattito, al quale prenderanno parte il maggior numero dei deputati dell'estrema Sinistra.

Stato d'assedio - Colonia Eritrea

(S) ROMA, 31, ore 11

Ricevendo alcuni deputati siciliani, l'on. Crispi dichiarò che, se la calma continuerà in Sicilia, come attualmente, lo stato d'assedio sarà certamente tolto per la metà di febbraio al più tardi.

L'ultimo rapporto del governatore della Colonia Eritrea constata che la situazione in Africa va sempre più migliorando. Le comunicazioni coll'interno sono state riattivate.

Economie - Al Senato

(S) ROMA, 31, ore 12

Le economie nei bilanci sarebbero così ripartite tra i diversi ministeri: 7 milioni al ministero della guerra, 4 1/2 milioni al ministero della marina, 6 milioni al ministero delle finanze ed a quello del tesoro, 5 milioni ai lavori pubblici, 2 milioni all'interno, 4 milione alla giustizia e 1 1/2 milione a ciascuno dei ministeri dell'agricoltura, degli esteri, e dell'istruzione e delle Poste. In totale 27 milioni e mezzo di economie.

La commissione senatoriale per la verifica dei poteri si adunerà a Palazzo Madama il 19 febbraio per l'esame dei titoli dei nuovi senatori.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

1 Febbraio 1894

A mezzi veri di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 48
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 26 s. 20

Osservazioni meteorologiche
eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

30 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pm	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	763.8	762.7	762.5
Termometro centigr.	+ 3.1	+ 8.6	+ 5.4
Tensione del vap. acq.	4.6	4.1	3.8
Umidità relativa	80	49	56
Direzione del vento	NNE	NW	SSW
Velocità chil. orar. del vento	11	3	3
Stato del cielo	ser.	1/2 cop	ser.

Dalle 9 ant. del 30 alle 9 ant. del 31
Temperatura massima = + 9.1
» minima = 0.0

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Ambulatorio

Malattie dell'orecchio, gola e naso
PADOVA VIA S. BERNARDINO 3328

DOTT. ARSLAN

specialista nelle suddette malattie dopo essere passato dalla Clinica di Padova quelle di Parigi, ove fu per più d'un anno, dà

Consultazioni private tutti i giorni, meno la domenica dalle 2 alle 4.

Consultazioni gratuite al Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 11 ant.

Da Vendersi in Padova

in buona posizione Fabbricato con Forza di acqua di 40 cavalli, e Caldaia di 30 cavalli, Motrice di 10 cavalli, Macchinario moderno, Mobili ed attrezzi, Merci (Stoffe e Panni) e Materie prime (Lane).

Per informazioni rivolgersi al signor A. G. Via Mezzocorno 1405 - Padova. 234

Calzoleria F. Fogliati

PADOVA
1749 - Via dei Servi - 1749
(Portico della Chiesa)
Succursale Via Municipio, 4
(ex Negozio Rodolfo Martire)

GRANDE ASSORTIMENTO CALZATURE

da Stagione e da Ballo
a prezzi modicissimi

8305 PREMI

DA LIRE
200.000 - 10.000

5.000 - 1.000 - 750 - 500, ecc.
tutti pagabili in contanti senza deduzione alcuna e garantiti da deposito presso la

BANCA D'ITALIA

(SEDE DI GENOVA)
si può concorrere quasi senza spesa

Chiedere subito il programma DELLA

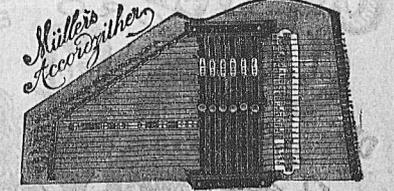
LOTTERIA ITALIANA

PRIVILEGIATA
alla Banca di Emissioni Fr. Casareto (Casa fondata nel 1868) via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambio-valute e Tabaccari nel Regno.

L'ESTRAZIONE AVRÀ LUOGO
IRREVOCABILMENTE
entro

FEBBRAIO 1894

Medaglia Esposizione di Londra
A. PRIULI Diploma d'onore New-York
PADOVA - Via S. Carlo - PADOVA
Casa fondata nel 1613



MAGAZZINO DI MUSICA

Corde e Strumenti Musicali
Specialità Mandolini e Chitarre
GETRA-ARPA a sole 30 Lire
imparati in un'ora - effetto sorprendente

Richissimo Assortimento Corde Armoniche
MUSICA
Edizioni Nazionali ed Estere

Si ricevono commissioni per tutti i paesi
Cataloghi gratis a richiesta 245

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica
Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solferosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.—
doccie . . . » 8.50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

ORIVOLAIO MECCANICO

in Casa propria

Avverte inoltre di assumere qualunque riparazione in orologi tascabili in genere, come in orologi da tavolo, da muro, da torre e da storicella con modificazioni, anche col nuovo sistema universale a ventiquattr'ore, ed il tutto a prezzi convenientissimi.

ALESSI FABIANO
S. Girolamo, Via Brondolo 1928
vicino alle Scuole Tecniche
Padova

Libreria P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia - PADOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE ITALIANA E FRANCESE
6000 opere dei principali autori italiani e stranieri al corrente di tutte le novità
PREZZO D'ABBONAMENTO
Centes. 90 Centes
AL MESE
Abbonamenti complessivi a prezzi ridotti

Per tutti gli annunci del « **COMUNE** Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855
RIVOLGERSI
 Via Spirito Santo 982 - PADOVA - Via Spirito Santo 982

Venezia Piazza S. Marco N. 144	Firenze Piazza del Duomo N. 8	Milano Corso Vitt. Em. N. 18	Napoli Via S. Brigida N. 39	Roma Via delle Murate	Torino Via S. Teresa N. 13
Basilea Gerbergasse N. 48	Berna Marktgasse N. 59	Coltra Poststrasse N. 73	Lugano P. R. Rezzonico	Friburgo Hotel De Ville N. 144	Ginevra Rue Des Moullin
Losanna Place Palud N. 84	Montreux Grande-Rue N. 50	St. Gall Neugesse N. 40	St. Imier Place Neuve N. 3	Zurigo Limmatquai, N. 8	

AGENZIE in Arau, Bienna Chaux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vevei, Winterthurr, Zofingue.
 SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO



VOLETE DIGERIR BENE??

DI

F. BISLERI - Milano



VOLETE LA SALUTE??

ACQUA

DI

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbrà) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tossicologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri,
Milano, 16-11-82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encoraggio per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covreggo molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re
HI48P

Ferro China - Bisleri

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la menò costosa, la più durevole
 Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
 Prezzi correnti, allestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LIQUED TOILET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPERENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
 Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA





Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza di forza e di senno

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE nei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
 « La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. »
 CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 2.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENERALE da A. MIGONE e C. - Via Torino N. 14 - MILANO
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 2 c. centesimi. HI 121 P

Pubblicità Economica

cent. 3 per parola
(minimum centesimi 30)

Diversi

VENDESI 400 ettolitri circa Vino Colli Euganei, scelte qualità, prezzi da L. 30 in più. Rivolgersi Agenzia Castelletto, Torreglia. c 242

Ricerche

CAPITALISTI. - Su casa, Milano, cerco mutuo centomila; su case, fondi Treviso, cinquanta. Agronomo, posta Milano. 230 M

CERCANSI esperti piazzisti per Roma e rappresentanti per l'Italia. Buone condizioni. Rivolgersi Unione Generale Italiana, via Principe Amedeo, 92, Roma. 233 R

CASA commissionaria di Zurigo domanda rappresentanze. Scrivere presso C 377 M Haasenstein - Vogler Milano. 205 M

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia

Meissen (in Sassonia)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
 fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico HI45P

Introuvable Nullepart

CURIOSITÉS, Livres etc. etc. derniers Nouveautés, Gad. Catal: 50 c. Appy et C., Amsterdam. HI02P

EPILESSIA

e altre malattie nervose
 si guariscono radicalmente colle
 celebri

POLVERI

dello

Stabilimento Cassarini

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
 Si spedisce gratis l'opuscolo dei quartili.

LA HEBEZEUGFABRIK KOLN

GEORG KIEFFER
 FABBRICA DI APPARECCHI ELEVATORI a Colonia
 FORNISCE

Taglie, Montacarichi, Çavi, Vericelli, Gru, Çatene da bastimento

Ruote dentate per catene e Catene calibrate - Ripara ogni genere di Carrucole -
 Ferrovie con trazione (Ferrovie funicolari) Elevatori a catena - Trasportatori
 Ferrovie sospese per trasporti interni, per scopi diversi
 Trasmissioni a catene americane - Catene Gall

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

Emulsione Scott

Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda.

È più efficace dell'Olio semplice

perché è chimicamente preparata
 per la digestione e non stanca lo stomaco.

L'Emulsione Scott è un alimento grasso che non nausea, arricchisce il sangue ed arresta la consunzione.

È constatato che l'Emulsione Scott migliora le condizioni dei tisici anche all'ultimo grado prolungandone la vita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la nostra marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.
 Si vende in tutte le Farmacie.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
 Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbia ecc.

Martelli, chiavi inglesi, crikue, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere
 HI 103 V

J. WEBER e Comp.
 Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura - Rocchetti per bano - à - broches, incannatoi e torcitori - Cuscineti per fusi, placchetti, sopportini - Cambiamenti alle macchine incannatoio e torciloio ai sistemi ad anelli - Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

Molti anni d'esperienza
 Premiata a diverse Esposizioni
 HI 104 V

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Murate, Palazzo Sciarra, ROMA.

Dierksmeyer & Helsner
 Officine di costruzione Macchine - Utensili
 LEIPZIG - MOCKAU
 HI 106 V

Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui venne preso parte

FABBRICA A VAPORE DI FUNI METALLICHE E FUNI DI CANAPE

DI

C. EBERHARD OECHSLIN

SCHAFFHAUSEN (SVIZZERA)

FUNI METALLICHE d'ogni dimensione e sistema, per Trasmissioni, Trazioni, funicolari, Ponti, Miniere, Trasporti aerei di genere, costrutte col miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di ferro svedese, filo di ferro omogeneo e filo di ferro del Giura di 1a qualità.

FUNI DI CANAPE per Trasmissioni, di Canape Manilla, Svedese ed Italiana, oppure di Cotone. - Corde per Paranchi, Argani, Armature e Bastimenti, bianche incatramate e mezzo incatramate. - Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

FUNI DI FIL DI RAME per Parafulmini o Trasmissioni elettriche di forza.

Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo. HI 102 V

GRASSO DI ADESIONE PER FUNI METALLICHE E DI CANAPE